

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 19-5142

**IPAB Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce" con sede in San Salvatore Monferrato (AL) - Proroga Commissario.**

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che la Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce" con sede in San Salvatore Monferrato (AL), Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, eretta in Ente Morale ha per scopo a norma dell'art. 2 dello statuto, "di contribuire alla cura, tutela e valorizzazione delle persone anziane autosufficienti e non, tramite interventi personalizzati, con adeguato livello assistenziale, nel pieno rispetto della dignità, dell'autonomia e della riservatezza personale...".

Rilevato che il Consiglio di Amministrazione, a norma dello statuto vigente, è composto da cinque componenti designati dal Comune e fra questi è nominato il Presidente.

Vista la nota del Comune di San Salvatore Monferrato, a cui compete la nomina del Presidente e dei componenti, prot. n. 1519 in data 25/02/2012, nella quale veniva espresso l'orientamento a procedere, stante la complessa situazione economico patrimoniale dell'IPAB, alla nomina di un organo commissariale dotato di poteri di messa in liquidazione dell'Ente, nel caso in cui la problematica del debito pregresso non venisse risolta, ed indicava le seguenti motivazioni:

- il Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni, come da nota in data 01/02/2012, acclarata al protocollo del Comune n. 790 in data 02/02/2012, e ribadite, in maniera definitiva, con nota in data 25/02/2012, acclarata a protocollo n. 1505 in data 25/02/2012; dette dimissioni sono state motivate dal fatto che nel corso del precedente mandato amministrativo erano state effettuate scelte di natura strategica che avevano compromesso la situazione patrimoniale dell'Ente. Infatti, dalla relazione di revisione contabile-amministrativa, prodotta dall'ente specializzato, incaricato dal Consiglio di Amministrazione, erano emersi elementi allarmanti rispetto alla precedente gestione amministrativa tali da indurre il Consiglio di Amministrazione a ritenere opportuno informare, mediante trasmissioni di atti, la Procura della Corte dei Conti e la Procura della Repubblica competenti;
- risulta difficile all'organo amministrativo la gestione di numerosi contenziosi legali originati da una enorme massa debitoria, determinata da cause non chiare, progressivamente aumentata nel corso degli anni precedenti il 2011;
- hanno inoltre generato un notevole debito sia la risoluzione nel 2008 dell'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'immobile della struttura, rilevata illegittima, che ha provocato il procrastinarsi del completamento dei lavori essenziali per l'Ente, sia la partecipazione quali soci con significativa quota del consorzio Ge.Ri.Co. e della società Mo.Se.s. S.r.l., il primo in liquidazione e la seconda dichiarata fallito.

La Provincia di Alessandria, nell'ambito delle competenze delegate dalla L.R. n. 1/2004, con nota n. 33266 in data 21/03/2012, condividendo le motivazioni del Comune, richiedeva la nomina di un organo commissariale e contestualmente segnalava, quali persone idonee a ricoprire tale incarico, il rag. Sandro Tortarolo, (omissis); il dott. Lorenzo Barbin, (omissis); il rag. Carlo Rocca, (omissis).

Considerata la gravità e la complessità della situazione si concordava sulla necessità di commissariare l'Ente ritenendo però più opportuno procedendo alla nomina di un unico commissario che si avvallesse di competenze tecniche e di qualificate esperienze nel settore sia interne che esterne all'Ente e si individuava, con deliberazione della Giunta Regionale n. 23 -3695 in data 16 aprile 2012 quale Commissario dell'IPAB il rag. Sandro Tortarolo, (omissis), con scadenza dell'incarico alla data del 31/12/2012.

Il Commissario dell'Ente con relazione trasmessa in data 14/12/2012 ha evidenziato che:

- la Cooperativa Polima che si era aggiudicata in data 29/11/2011 il servizio di gestione in concessione della struttura residenziale per anziani non è in grado di far fronte agli impegni di gara di appalto posti dal Consiglio di Amministrazione, consistenti in un canone concessorio di € 250,000,00 per la durata di 40 anni e nell'onere di completare la ristrutturazione dell'immobile principale per un valore complessivo di € 1.315.932,34;
- con deliberazione n. 5 del 26/06/2012 è stata fissata, dal Commissario, quale condizione pregiudizievole per eventuali successive valutazioni delle problematiche attinenti alla gestione concessoria, per la sua prosecuzione o cessazione per possibile inadempimento, il rientro immediato dei debiti accumulati dal Concessionario, imponendo che venissero versate entro le scadenze previste le somme necessarie per il pagamento degli stipendi mensili del personale comandato presso il Concessionario;
- gli adempimenti, da parte del Concessionario, sono avvenuti in misura parziale, avvalorando sempre più l'insostenibilità finanziaria ed economica della gestione concessoria sulla base delle condizioni preventivate;
- vi è l'impossibilità, da parte dell'Ente, a provvedere all'ammortamento dei mutui scadenti il 31/12/2012 che ammontano a € 140.228,63 a cui si aggiunge la rata di giugno relativa al mutuo stipulato con la Banca Ca.Ri.Ge. che ammonta a € 105.880,25 che è rimasta insoluta;
- vi è un incremento dell'esposizione verso il Tesoriere, passata da € 767.271,69 al 01/12/2011 a € 809.738,72 al 30/11/2012 per effetto del pagamento degli stipendi non controbilanciato dal rimborso del Concessionario.

Alla luce di quanto innanzi esposto le prospettive e le evoluzioni conseguenti indicate dal Commissario risultano essere le seguenti:

- avviare una nuova gara, previa risoluzione del rapporto in essere con l'attuale concessionario, per la gestione provvisoria, per un periodo di breve durata, della Casa di Riposo, ponendo a carico del vincitore della gara un canone minimo che consenta una gestione in equilibrio economico;
- messa in liquidazione dell'IPAB, considerata l'enorme mole di debiti accumulati negli ultimi anni e l'insufficienza di attivo patrimoniale per la copertura, previa verifica relativamente ad eventuali vincoli derivanti dal patrimonio e considerando che l'immobile principale dovrà rimanere vincolato all'utilizzo per la continuità della gestione della struttura residenziale socio assistenziale;
- la verifica e l'eventuale attivazione di azioni per il potenziale danno erariale conseguente al depauperamento del patrimonio dell'Ente.

Considerata la necessità di garantire l'attività assistenziale a favore della popolazione anziana presente presso la struttura, nelle more dell'attuazione delle prospettive indicate dal Commissario, e valutando positivamente l'operato dello stesso si ritiene di procedere alla proroga dell'incarico.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la legge n. 6972/1890;  
visto il D.P.R. n. 9/1972;  
visto il D.P.R. n. 616/1977;  
visto il D. Lgs. 207/2001;  
vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;  
vista la D.G.R. n. 26-4605 in data 24/09/2012;  
visti gli atti.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di prorogare, sino al 30/06/2013, l'incarico al Commissario della Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce" con sede in San Salvatore Monferrato (AL), rag. Sandro Tortarolo, determinando l'indennità di carica nella misura massima, prevista dalle vigenti disposizioni regionali in materia, da porre a carico del bilancio dell'Istituzione commissariata;

- di affidare al Commissario l'incarico di:

a) provvedere alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura;

b) adottare i provvedimenti e attivare le procedure necessarie sotto il profilo economico-finanziario per la realizzazione delle prospettive in premessa, compresa l'eventuale estinzione dell'Ente, e di proporre all'amministrazione regionale i provvedimenti conseguenti.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)